



ISTITUTO CATERINA TROIANI

"Oggi ho da essere meglio di ieri" (Madre M. Caterina)

PROGETTO PEDAGOGICO



SEZIONE PRIMAVERA



**Servizio educativo
per i bambini
dai 24 ai 36 mesi**

A.S.2026-27

PREMESSA

La sezione Primavera dell'Istituto "Caterina Troiani" è un servizio rivolto alle famiglie dei bambini nella fascia di età 24-36 mesi e si pone come spazio privilegiato per la loro crescita armonica e serena. Fa parte del sistema integrato dei servizi educativi della fascia 0-6 e concorre a garantire la pluralità di offerte nell'ottica di una continuità educativo-didattica con la scuola dell'Infanzia. Il servizio offerto mira a rafforzare quotidianamente il senso di identità del bambino e la sua autonomia in un ambiente amabile, sereno e sicuro, fatto di spazi tangibili e di proposte educative concrete. Un luogo di accoglienza e di scoperta attiva in cui poter crescere attraverso un percorso educativo incentrato sui bisogni e i desideri di ciascuno.

Il contesto nel quale nasce il progetto pedagogico della sezione Primavera dell'Istituto "Caterina Troiani" si distingue da sempre per il clima positivo e familiare che mira al benessere dei bambini attraverso la relazione con gli altri, (coetanei e adulti) l'ascolto, la scoperta e il dialogo. Si trova nella zona sud della città di Reggio Calabria, nel quartiere di Sbarre Centrali, in una posizione privilegiata per gli spazi verdi che le appartengono; per la luminosità che caratterizza ogni parte dell'edificio; per il clima che ogni operatore costruisce quotidianamente. L'Istituto delle suore Francescane, presente nel territorio da oltre cento anni, comprende la sezione Primavera, la scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria ed è aperto alle richieste e alle esigenze di tutte le famiglie, privilegia quelle del territorio affinché trovino un punto di riferimento educativo e spirituale in un contesto a tratti caratterizzato da povertà sociale e culturale.

La sezione Primavera si presenta come uno spazio accogliente nel quale ognuno impara ad esprimersi con originalità e a convivere e valorizzare ogni differenza che è di fatto una ricchezza. L'opera educativa che viene svolta all'interno dell'ambiente pensato per i piccoli, gode anche della caratteristica della stabilità e della continuità. Il personale tutto opera in un ambiente che è una comunità in cui ognuno è amato e rispettato per ciò che è e lo fa in modo continuativo all'interno della scuola, garantendo la creazione di una relazione educativa stabile basata sull'attenzione, la conoscenza, la cura attraverso le quali il bambino sa di poter contare su figure di adulti che rappresentano un punto di riferimento importante nella conoscenza di sé stessi e del mondo. La sezione ha regole, routine e programmi educativi specifici per la fascia di età 24-36 mesi proprio per rispondere alle esigenze dei bambini più piccoli. La frequenza alla sezione Primavera da parte dei bambini si pone nell'ottica della facilitazione al passaggio successivo alla Scuola dell'Infanzia attraverso una collaborazione continua e fattiva tra educatori e insegnanti.

FINALITA'

Il servizio educativo all'interno dell'Istituto "Caterina Troiani" in relazione alla legge regionale n.24 del 2024 si pone come **primaria finalità** il benessere psicofisico e lo sviluppo delle potenzialità cognitive, affettive, relazionali, emotive e sociali del bambino e si inserisce in un percorso di continuità formativa con la scuola dell'Infanzia.

Alla base di ogni agire vi è il desiderio di contribuire alla formazione integrale della personalità dei bambini dai 0 ai 6 anni, accogliendo e accompagnando la loro crescita con uno **stile eminentemente francescano**, costruendo esperienze significative che consentano ai saperi di integrarsi con le emozioni, con il pensare, il fare, l'agire. Ogni adulto che opera all'interno del nostro contesto educativo accompagna i piccoli nella meravigliosa avventura di scoperta, apprendimento, sviluppo dell'autonomia e delle competenze con professionalità e competenza, fondando il proprio agire sulla valorizzazione dell'infanzia come un'età "unica", in alcun modo preparatoria a tappe successive.

L'intento educativo del servizio della sezione Primavera è quello di contribuire in modo significativo al percorso di sviluppo di ogni bambino, nella costruzione dell'autostima e di un sé di valore, in una visione unitaria che non lascia indietro nessuno, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, sociali. Nella progettazione di questo servizio la sfida poggia su alcuni **principi e valori cristiani** che ispirano tutto il personale che opera nella scuola come l'accoglienza e l'inclusione, l'uguaglianza e il diritto di partecipazione che caratterizzano l'intero agire educativo affondando le radici nel progetto educativo d'Istituto.

Nel rispetto dei diritti di tutti i bambini e le bambine e nella prospettiva della prevenzione di ogni svantaggio e discriminazione, con la presenza religiosa delle suore Francescane Missionarie d'Egitto dette del Cuore

Immacolato di Maria e del carisma della sua fondatrice, la beata Madre Caterina Troiani, la sezione Primavera si pone come occasione di luce e di crescita per ogni bambino protagonista della sua storia e della sua identità: unica, irripetibile e per questo meravigliosa.

Nella corresponsabilità educativa, i servizi educativi per l'infanzia rappresentano la prima risposta alle esigenze e ai bisogni del contesto territoriale e l'ambiente sociale in cui il bambino si esprime e si confronta con pari e adulti. Qui educatori, insegnanti e genitori sono chiamati ad un atteggiamento collaborativo, nella costruzione di un'alleanza educativa significativa.

Tratto caratteristico del servizio educativo è la continuità. La sezione Primavera si inserisce infatti all'interno di una dimensione unitaria, nella prospettiva del curriculum verticale progettato e costruito dal team docenti, a fianco alle tre sezioni della scuola dell'Infanzia per accompagnare passo dopo passo la crescita di ogni bambino. Il cammino diviene così un continuum di esperienze, significati, linguaggi e scoperte per la costruzione di una identità speciale e unica. In quest'ottica si inserisce l'attivazione della sezione Primavera, come sfida importante e imprescindibile nell'accompagnamento della crescita di ogni bambino, in un'età, quella dell'infanzia, complessa quanto affascinante.

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

La sezione Primavera dell'Istituto "Caterina Troiani" nasce nell'ambito di un progetto pedagogico pensato e predisposto in conformità a quanto previsto dalla L.R. 24/2024 e dal relativo regolamento n.7/2024.

Il servizio educativo è dotato di un'unità funzionale concepita come spazio armonico e organico, organizzato in diversi spazi funzionali in cui si svolgono le attività principali (*gioco, refezione, riposo*) e in cui i bambini possono esplorare, scoprire, collaborare, sperimentare e dove è possibile l'inclusione di tutti.

IL PERSONALE della sezione Primavera concorre alle finalità educative e sociali del servizio e prevede la presenza di:

- **2 educatrici** in possesso di idoneo titolo di studio che garantiscono il rapporto numerico previsto dalla legge (1:10) e che si configurano come operatrici qualificate in grado di individuare e soddisfare i complessi bisogni dei bambini mantenendo sempre costante e vivo il dialogo con le componenti familiari e sociali della vita del bambino. La professionalità del personale si alimenta grazie alla riflessione e al confronto continuo all'interno del team educativo nel suo insieme.

- **n.1 coordinatrice pedagogica** prima responsabile della Sezione Primavera, mantiene vivo lo spirito e lo stile educativo proprio dell'Istituto e promuove l'accordo, la collaborazione e la corresponsabilità tra le figure presenti ponendosi a sostegno del lavoro delle educatrici in rapporto alla formazione personale, alla promozione e valutazione della qualità dei servizi e al monitoraggio delle esperienze proposte. Gestisce e conduce il gruppo educativo nella pianificazione e realizzazione dei progetti educativi nelle varie fasi, predispone strumenti e materiali per l'osservazione, la documentazione e la conduzione delle comunicazioni con le famiglie, è referente per il monitoraggio della qualità percepita dai diversi protagonisti attivi all'interno del servizio.

- **n.1 personale ausiliario** addetto alle pulizie che cura l'igiene degli spazi e collabora a pieno con il personale educativo presente.

- **n. 1 personale di cucina** (cuoca) con specifica formazione HACCP si occupa del servizio di refezione interna, condizione indispensabile per la qualità del servizio. La scuola è dotata infatti di una cucina interna che garantisce un'alimentazione corretta seguendo un menù settimanale e una tabella dietetica redatta dall'ASP locale e condivisa con le famiglie. Una scelta altamente qualitativa volta alla cura e all'attenzione nei confronti degli alimenti scelti e nella sensibilizzazione verso una cultura della corretta alimentazione attraverso la quale i bambini sono accompagnati a scoprire gusti e sapori in modo da ampliare spontaneamente le proprie preferenze alimentari. È presente una sala mensa adibita come spazio autonomo per la sezione Primavera, ben individuato e attrezzato al consumo del pranzo.

Sono previsti turni di lavoro per cui durante l'arco della mattina il personale tutto: educatrici e ausiliari, sia compresente, in quanto ciò concorre a costruire le condizioni che danno forma alla qualità educativa del servizio. Il lavoro del gruppo educativo si fonda sul valore della collegialità, della relazione, del confronto e della corresponsabilità.

- **n. 1 segretaria didattica** che si occupa della gestione dei documenti, dei materiali e delle attività di archivio e protocollo.

- **n. 1 segretaria amministrativa** che si occupa della gestione della contabilità e svolgere mansioni direttive all'interno delle segreterie delle scuole

ARTICOLAZIONE ORARIA DEL PERSONALE

n. 1 Coordinatrice pedagogica: l'articolazione dell'orario scelta in funzione delle esigenze reali

n. 2 Educatrici presenti nel turno antimeridiano con il seguente orario: dalle ore 08.00 alle ore 15.00

n. 1 Educatrice presente nel turno pomeridiano con il seguente orario: dalle ore 13.00 alle ore 17.30

N.B. Tale ipotesi di articolazione dell'orario delle/degli educatrici//ori è funzionale a diversi fattori educativi significativi:

- garantire un rapporto educatrice/ore – bambini di almeno 1/10;
- fornire occasioni di compresenza per incrementare le attività d'intersezione;
- rendere più flessibile l'impiego delle educatrici anche in previsione della presenza di bambini con disabilità che possono richiedere un rapporto educativo uno a uno;
- consentire una continuità nelle attività educative e di routine degli operatori senza cambi repentini del personale.

n. 1 Cuoca presente dalle ore 09.00 alle ore 15.00

n. 1 Ausiliaria: presente nel turno antimeridiano con il seguente orario 09.30-16.30

n. 1 personale di segreteria presente nel turno antimeridiano con il seguente orario: 8.00-13.30

n. 1 personale di segreteria amministrativo presente nel turno antimeridiano e pomeridiano con il seguente orario: 8.00-17.30

CALENDARIO ANNUALE E ORARIO DI FUNZIONAMENTO

L'anno educativo della sezione Primavera ha una durata di 11 mesi, dal settembre al luglio e assicura il servizio di refezione per la distribuzione del pasto principale ed il riposo delle bambine e dei bambini.

È un servizio con apertura settimanale *dal lunedì al venerdì* e orario quotidiano di funzionamento per un numero di 6 ore e mezza giornaliere dalle ore 8.00 alle ore 15.00 con possibilità di anticipazione alle ore 7.45 e di prolungamento orario fino alle 17.30. L'ingresso è consentito entro le ore 9,00.

Il calendario annuale del servizio educativo viene comunicato ordinariamente entro il mese di giugno antecedente l'inizio dell'anno scolastico, così come avviene per gli altri due ordini di scuola presenti in Istituto (scuola dell'Infanzia e scuola Primaria) nel rispetto delle indicazioni fornite da Regione Calabria e comprende i tempi di chiusura della scuola per le festività di rilevanza nazionale e le chiusure deliberate dal Collegio docenti afferente alla Scuola dell'Infanzia.

PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE EDUCATIVA DEL SERVIZIO

Nella fascia di età 24-36 mesi l'organizzazione del contesto educativo si nutre di cura, socialità, emozioni e apprendimento. Ogni bambino ha quindi la possibilità di vivere a pieno uno spazio stimolante di crescita, di sviluppare le proprie potenzialità sentendosi accolto e curato con una specifica attenzione. Il percorso pensato per ogni bambino è dunque flessibile, soggetto a cambiamenti e adattamenti, in relazione alla loro storia, alla vita, al contesto familiare. All'interno di questa dimensione, l'educatrice si configura come guida e facilitatore per far emergere le potenzialità di ciascuno, essendo sempre un punto di riferimento rassicurante, disponibile ad accogliere i vissuti emotivi dei bambini, aiutarli a nominarli ed esprimerli. Ogni cammino è valorizzato e sostenuto dalla presenza di figure professionali formate e specializzate, che si pongono accanto per accompagnare con delicatezza e competenza ogni situazione di difficoltà, osservando e individuando bisogni e necessità

SPAZI E MATERIALI

L'organizzazione dell'ambiente educativo come spazio significativo e funzionale è di prioritaria importanza. Gli spazi sia interni che esterni si pongono come sistemi aperti, flessibili, dinamici, affinché i bambini si muovano con libertà e sicurezza. Ogni ambiente è predisposto e studiato per sostenere l'intreccio di relazioni e incontri tra adulti e bambini, tra bambini e bambini, tra adulti e adulti. L'ambiente è concepito e vissuto come interlocutore educativo che con le sue opportunità, con i suoi spazi strutturati favorisce esperienze di

conoscenza, gioco, scoperta e ricerca. Gli spazi sono specificatamente definiti e organizzati per permettere ai piccoli di muoversi in modo autonomo e sperimentare attivamente le proprie competenze garantendo la possibilità di svolgimento delle attività in diversi contesti interattivi: interazione tra coetanei in coppie, in piccoli gruppi e in grandi gruppi. I materiali sono disposti ipotizzando l'utilizzo che i bambini possono farne, considerando che l'esperienza quotidiana non si ripete mai allo stesso modo, ma si ricompone in nuove modalità, valorizzando attività e risorse.

SPAZI INTERNI

La strutturazione degli spazi interni viene progettata in modo scrupoloso in funzione della ricaduta che essa ha a livello educativo, alla sua configurazione e utilizzo, al valore sociale e alla possibilità di vivere esperienze di diverso tipo (narrazione, drammatizzazione, laboratori, gioco libero o strutturato, simbolico ecc...) ed è volta a stimolare la curiosità del bambino, l'esplorazione e la conoscenza, rispondendo anche alle esigenze di rassicurazione e riconoscimento evitando così situazioni di disorientamento.

Gli spazi interni, tutti ubicati al piano terra sono dotati dei requisiti e delle caratteristiche di sicurezza nel pieno rispetto della normativa vigente e sono allestiti con arredi e materiali che permettono esperienze di gioco autonome e guidate, in piccolo e grande gruppo ed anche per la fruizione individuale. Gli spazi interni sono così organizzati:

Area ingresso con funzioni di prima accoglienza e mobiletti contenitori contraddistinti dalla fotografia e dal nome del bambino per gli effetti personali di ognuno, uno spazio di seduta per permettere ai bambini e ai genitori di spogliarsi e rivestirsi e di condividere momenti rituali di distacco e di ricongiungimento e una bacheca e le comunicazioni scritte ai genitori.

Aula principale della sezione è suddivisa in "angoli" con una disposizione degli arredi funzionale alle attività affinché tutte le esperienze vengano vissute in tempi diversi ed è il luogo in cui vengono accolti i bambini ad inizio giornata, e in cui per buona parte dell'anno educativo vengono condivisi i momenti di routine, gioco e nanna.

La sezione è arredata con tavoli per attività a piccolo gruppo e comprende diversi angoli:

- **l'angolo del gioco senso-motorio** caratterizzato dalla presenza di giochi adatti alla stimolazione sensoriale per consolidare la conoscenza corporea, sperimentare l'equilibrio e acquisire maggiore sicurezza nei movimenti;
- **l'angolo della creatività** in cui sperimentare con ampi fogli e tavoli, pennelli e rulli, colori a dita e tempere, pennarelli e colori a cera, plastilina.
- **l'angolo psicomotorio** adibito come area principale destinata al movimento e caratterizzata da materassi e strutture morbide
- **l'angolo lettura** caratterizzato da un tappeto, una libreria, dei libretti cartonati, riviste, immagini e libretti realizzati dalle educatrici;
- **l'angolo dei travestimenti** nel quale è presente uno specchio e dei cesti con stoffe colorate, drappi, cappelli, borse e borsette per permettere ai bambini la sperimentazione della propria immagine sviluppando la fantasia e l'espressività corporea legata alla gestualità e alla mimica;
- **l'angolo del riposo** accogliente e rilassante caratterizzato da un tappeto, brandine e materassini.
- **Servizi igienici** con accesso dall'aula principale destinata alla Sezione Primavera dotati di uno spazio destinato all'igiene personale e al cambio con fasciatoio, lavabi e piccoli water adatti all'uso dei bambini.

Nell'aula principale prendono anche posto le documentazioni visive dei progetti realizzati dai bambini.

- **Area mensa** In un'aula attigua a quella principale è presente la zona dedicata all'alimentazione con la sala mensa arredata in modo funzionale in un'atmosfera rilassante e tranquilla, priva di fretta, ansia e rumori.
- **Area genitori** In uno spazio separato dall'area mensa tramite appositi mobili è presente uno spazio adibito a sala riunioni per mantenere sempre costante il confronto con i genitori e i colloqui periodici volti a monitorare insieme l'acquisizione delle competenze nel percorso di crescita di ciascun bambino.

Negli spazi interni una particolare attenzione viene data alla scelta dei colori, alla pulizia e all'ordine, affinché ogni materiale sia accessibile e facilmente utilizzabile. Tutti gli arredi per le cure di routine compresi quelli necessari per riporre il materiale didattico hanno caratteristiche di sicurezza e significatività educativa.

SPAZI ESTERNI

Altrettanto importante è lo spazio esterno, risorsa fondamentale della scuola. Un ampio cortile ricco di alberi e piante e condiviso con la scuola dell'Infanzia e Primaria è curato e organizzato per rendere le attività significative e adeguate ad ogni età. Il cortile è attrezzato con giochi da esterno (scivoli, dondoli, altalene e strutture gioco) ed è presente un piccolo orto. Ogni spazio risulta essere inclusivo, senza nessuna barriera o ostacolo, rassicurante e al tempo stesso stimolante. Come il parco giochi esterno anche la palestra, situata al lato del cortile è utilizzata per le attività ludiche e motorie in condivisione con gli altri servizi della struttura.

MATERIALI

Ogni spazio è dotato di materiali stimolanti che favoriscono la libera espressione dei bambini. I materiali destinati al gioco, mezzo attraverso il quale apprendere, conoscere, agire ed esprimersi, rappresentano un'occasione continua e sempre nuova per entrare in contatto con la realtà, conoscerla e in parte modificarla. Tappeti, strutture in legno e in plastica, scivoli, tracciati e percorsi predisposti, da utilizzarsi tanto nell'aula in sezione quanto nello spazio all'aperto favoriscono in modo privilegiato lo sviluppo sensomotorio. I giochi per manipolare attraverso l'uso di materiali diversi adatti all'età hanno lo scopo di sviluppare la sensibilità tattile e la motricità grossolana e fine, di imparare a modellare forme semplici. I materiali per i giochi figurativi, ovvero l'attività di pittura e grafica, stimolano l'acquisizione dei concetti topologici, dell'orientamento spaziale, della discriminazione dei colori. Ogni materiale è quindi funzionale, adatto e conforme all'uso e all'esplorazione da parte dei bambini, permettendo così la realizzazione di attività e esperienze uniche.

TEMPI

L'organizzazione del tempo quotidiano è connessa all'esigenza di accordare i tempi e i ritmi del bambino con quelli dell'istituzione. L'attenzione per un tempo disteso, per una graduale gestione delle transizioni e per la continuità e coerenza delle proposte, sono criteri che devono essere considerati nell'organizzazione del tempo educativo. La scansione temporale della giornata deve presentare una struttura regolare che consenta al bambino di trovare dei punti di riferimento stabili e di situarsi in un contesto temporale riconoscibile e prevedibile.

Come per l'ambiente fisico anche l'organizzazione dei tempi della giornata costituisce quel contesto che permette ai bambini, se riconoscibile e costante ma non rigido, di vivere ogni esperienza in modo unico, costruito e curato.

Una grande importanza infatti viene data ai cosiddetti momenti di "*routine*" nella giornata, punti fissi di riferimento per i bambini. La transizione tra un'attività e l'altra viene sempre guidata e accompagnata di modo da facilitare il cambiamento.

L'orario delle attività quotidiane è organizzato in modo tale da consentire tempi distesi, una pluralità e una varietà di momenti di gioco, momenti dedicati ad attività laboratoriali, una particolare attenzione data ai tempi dell'ingresso, del risveglio e del saluto/ricongiungimento.

Il bambino riesce così ad agire in modo pertinente rispetto al contesto disponendo del tempo per esplorare, concentrarsi, riflettere e impegnarsi nelle attività.

L'organizzazione del lavoro quotidiano è così articolata:

Ore 8,00 – Routine di accoglienza

Ore 9,00- 9,45 -attività educativa strutturata

Ore 9,45- 10.00- cura dell'igiene personale/cambio pannolino

Ore 10,00- 10.30 - merenda

Ore 10,30- 11.15 - attività di gioco libero in piccolo gruppo, all'esterno o in sezione

Ore 11.15- 12.00 - Cura dell'igiene personale/ preparazione al pranzo

Ore 12.30 – Pranzo

Ore 13,15- 14,30 - Riposo

Ore 14.00- routine di ricongiungimento o possibilità di usufruire di un prolungamento del servizio fino alle ore 17.30

INSERIMENTO E AMBIENTAMENTO

All'interno del progetto pedagogico nell'organizzazione dei tempi assume un'importanza basilare il momento dell'inserimento. Esso è strutturato in modo da creare un clima accogliente e positivo con la famiglia attraverso *colloqui preliminari e riunioni* che avverranno prima della frequenza, nelle quali i genitori racconteranno il vissuto e le caratteristiche del proprio bambino attraverso un semplice questionario e un confronto con il personale educativo e la coordinatrice pedagogica.

La prima esperienza di distacco dalla famiglia, in un ambiente diverso da quello abituale, si nutre di cura e attenzione ed è fondamentale in tal senso la *gradualità e la continuità*.

L'evento carico di emotività deve mettere in relazione genitori, bambini e figure educative di riferimento, favorendo la permanenza dell'adulto in un tempo flessibile ma misurato.

In questo delicato momento si colloca la figura dell'educatrice che, attraverso la comunicazione con i genitori, dovrà inserirsi con un approccio graduale, dolce e garbato per instaurare quel legame fatto di fiducia e "affidamento" che sarà la base per un positivo e produttivo percorso di crescita.

I tempi dell'inserimento organizzati in modo attento e assieme ai genitori del bambino stesso, prevedono modalità graduali e flessibili, cucite su misura di ciascuno.

RELAZIONI

Per favorire la crescita serena di ogni bambino, fondamentale è la relazione e la creazione di un clima accogliente, fiducioso, propositivo. La relazione tra adulti e tra adulti e bambini si nutre di quotidiana attenzione, di guida e aiuto, di supporto, stimolo e sostegno.

L'adulto si pone sempre in ascolto e in osservazione del singolo bambino come del gruppo con interventi che rappresentano delle proposte significative che vanno a situarsi nello spazio di apprendimento prossimale di ognuno. L'adulto che entra in relazione con il bambino si pone al suo fianco come supporto, stimolo, sostegno, contenimento: nelle situazioni di gioco attraverso la partecipazione diretta o l'arricchimento del materiale a disposizione, in modo da aumentare la complessità e la durata del gioco stesso; nelle situazioni di cura favorendo le relazioni personali dedicando tempo e pazienza per sperimentare l'autonomia; nel momento del riposo, mettendo in atto i rituali e attivando i supporti necessari anche attraverso l'uso di ninne nanne e filastrocche o con il contatto diretto per chi lo necessita.

L'educatore è colui che riesce a leggere le comunicazioni del bambino e "dà voce" alle sue emozioni e scoperte e nel tempo dedicato alla relazione permette la sperimentazione dell'autonomia attraverso il fare insieme e il fare da soli, il consolidamento del vissuto emotivo e affettivo, la scoperta di sé stessi in relazione al mondo e agli altri. Una particolare attenzione infine è data a ciascuno con le proprie caratteristiche personali e di sviluppo, la propria storia e il proprio contesto di crescita, che va sempre rispettato e valorizzato.

L'accoglienza di bambini che provengono da contesti culturali non direttamente conosciuti dalle educatrici può richiedere l'attivazione di supporti specifici rintracciabili nel territorio e nei servizi di mediazione culturale. Nel caso di accoglienza di bambini che presentino disabilità o percorsi di sviluppo particolari le educatrici si confrontano con supporti del territorio quali i servizi di Neuropsichiatria infantile o altro che si riveli necessario.

RELAZIONE TRA BAMBINI E BAMBINI

Le relazioni tra coetanei nella Sezione Primavera sono di certo significative e fondamentali nel percorso di crescita di ciascun bambino. L'apprendere attraverso il fare si affianca all'apprendere attraverso l'osservazione dell'altro.

L'organizzazione dello spazio con angoli ricchi di materiale, ben separati tra spazi di movimento e spazi tranquilli, la suddivisione dei bambini in piccoli gruppi di gioco, l'attenzione alle dinamiche relazionali e la composizione guidata dei gruppi, sono strategie che intervengono a supporto delle capacità di socializzazione dei bambini.

PROPOSTE EDUCATIVE

“PROGETTI EDUCATIVI finalizzati alla tutela, azioni, promozione e valorizzazione di ambienti ecosostenibili (principi orizzontali di sviluppo sostenibile ai sensi dell’art. 8 del Regolamento (UE) 1303/2013)”.

3.1-Proposte educative finalizzate alla promozione della salute del benessere per tutte le bambine e i bambini attraverso una corretta alimentazione.

IPOTESI MINIMA

Titolo (1): **CRESCERE BENE ... È UN GRANDE PROGETTO!**

Campi esperienziali di riferimento (2):

- **Il sè e l'altro**
- **Immagini, suoni e colori,**
- **La conoscenza del mondo**

Spazio/laboratorio utilizzato (3):

- **Cortile**
- **Aule di sezione**
- **Cucina**

Gli obiettivi (4)

- *Scoprire nuovi sapori*
- *Conoscere i principali criteri di una sana alimentazione*
- *Fare scelte consapevoli fra i prodotti alimentari*

Sviluppo delle esperienze (5):

Fase 1.: ALLA SCOPERTA DEI CIBI, DONI DELLA NATURA

I bambini sono guidati alla scoperta dei cambiamenti che l'alternarsi delle stagioni provoca nella natura tramite l'osservazione diretta. Nel cortile della scuola una divertente caccia al tesoro fa "conoscere" loro i cibi stagionali attraverso i cinque sensi. L'attività aiuta i bambini a conoscere diversi cibi e a riconoscerne il sapore, l'aspetto, la consistenza.

Fase 2.: FACCIAMO MERENDA INSIEME

I bambini avranno l'opportunità di fare tutti insieme, una volta al mese, la stessa merenda. Le educatrici ed una nutrizionista stileranno un calendario delle merende (una al mese) da vivere insieme in sezione. Ogni merenda sana permetterà ai bambini di scoprire i gusti e i sapori di alimenti “stagionali”.

Fase 3.: E ADESSO METTIAMOCI AI FORNELLI!

Con la presenza dei genitori, delle educatrici e di personale esperto in campo alimentare, i bambini prepareranno un minestrone. Durante l'attività una nutrizionista parlerà ai genitori dell'importanza di un'alimentazione sana fin dalla prima infanzia. L'esperienza sensoriale con il cibo favorirà ai bambini una maggior conoscenza e accettazione del cibo stesso, ponendo l'attenzione in particolare su frutta e verdura

Strumenti di osservazione (6):

1. L'osservazione avverrà tramite valutazione in itinere del grado di coinvolgimento e partecipazione attiva dei bambini

3.2-Proposte educative finalizzate all'attività di promozione all' educazione ambientale.

IPOTESI DI MINIMA

Titolo (1): **TUTT'INTORNO A ME..!**

Campi esperienziali di riferimento (2): **Immagini, suoni e colori, I discorsi e le parole, La conoscenza del mondo, il corpo e il movimento**

Spazio/laboratorio utilizzato (3):

1. **Bosco**
2. **Aule di sezione**
3. **Giardino della scuola**

Gli obiettivi (4)

- *Conoscere e scoprire l'ambiente naturale*
- *Imparare ad amare e rispettare la natura*
- *Prendere coscienza di sé nello spazio*
- *Maturare atteggiamenti di rispetto dell'ambiente*

Sviluppo delle esperienze (5):

Fase 1.: SE MI GUARDO ATTORNO...

I bambini esplorano l'ambiente bosco accompagnati dalle educatrici e da una guida esperta. Si immergono nel contesto e osservano e esplorano in forma libera e guidata l'ambiente attorno a loro. Scattano delle foto insieme alle educatrici di tutte le bellezze e gli aspetti caratteristici della natura che hanno scoperto.

Fase 2.: I TESORI DEL BOSCO

In una seconda fase i bambini sono chiamati a vivere esperienze multisensoriali a contatto con la natura. Insieme alle educatrici si adoperano nella "raccolta dei tesori del bosco" (foglie, rametti etc...) e vengono aiutati a riflettere sull'importanza di rispettare la bellezza della natura attorno a noi.

Fase 3.: AMICO ALBERO

In sezione al rientro dall'uscita, i bambini piantano nel giardino nella scuola un piccolo albero e realizzano un cartellone in cui incollano le foto scattate nel bosco e stabiliscono insieme le "buone pratiche ambientali" per prendersi cura dell'albero piantato. Ciascun bambino infatti sarà chiamato a turno ad innaffiare quotidianamente/settimanalmente l'albero della sezione.

Strumenti di osservazione (6):

1. L'osservazione avverrà in una prima fase attraverso una griglia in cui annotare tutto ciò che i bambini hanno osservato e raccolto nell'ambiente naturale scoperto
2. In una seconda fase attraverso una scheda in cui annotare l'osservazione delle buone pratiche ambientali adottate da ciascuno.

3.3- Proposte educative finalizzate all'utilizzo di materiali naturali e di recupero

IPOTESI MINIMA

Titolo (1): **GUARDA UN PO' CHE SCOPERTA!**

Campi esperienziali di riferimento (2): **Il sé e l'altro -Immagini suoni e clori, Il corpo e il movimento, La conoscenza del mondo**

Spazio/laboratorio utilizzato (3):

1. Aule sezione
2. Cortile

Gli obiettivi (4)

- *Saper sperimentare e creare in autonomia*
- *Sviluppare le abilità manuali e sensoriali*
- *Scoprire i materiali e il loro uso*
- *Stimolare la creatività e la fantasia*

Sviluppo delle esperienze (5):

Fase 1.: OSSERVO E SCOPRO...

In cortile all'aperto le educatrici mettono a disposizione diversi materiali naturali o di uso quotidiano che di per sé non inducono ad un'idea di gioco. I bambini liberi di sperimentare, manipolare e scoprire i materiali proposti, si divertono a comporre, costruire, creare dei nuovi giochi, dei nuovi oggetti.

Fase 2.: METTO IN MOTO LA FANTASIA!

I bambini sperimentano e creano nuovi oggetti attraverso materiali di recupero che trovano in sezione (contenitori di plastica, scatole e barattoli di cartone, sacchetti di carta...). Divisi in gruppi e con l'aiuto delle educatrici, mettono in moto la fantasia per creare nuovi oggetti da materiali conosciuti.

Fase 3.: VI PRESENTO LA MIA AULA!

In sezione i bambini insieme alle educatrici daranno vita ad una serie di angoli (angolo granaglie, angolo della sabbia, angolo della creatività) che permettono di creare, inventare e sperimentare ogni giorno mettendo a disposizione di tutti dei piccoli carrelli "attività" contenenti materiali naturali e di recupero.

Strumenti di osservazione (6):

1. Si osserveranno i comportamenti e la creatività dei bambini attraverso dei video che riprendono il loro modo di approcciarsi ad un'attività che stimola la fantasia e la creatività.

4.1- proposte educative finalizzate a garantire un'educazione inclusiva, equa per promuovere opportunità di apprendimento permanente.

IPOTESI MINIMA

Titolo (1): **INSIEME C'È DI PIÙ!**

Campi esperienziali di riferimento (2): **Il se e l'altro, I discorsi e le parole, Il corpo e il movimento, La conoscenza del mondo**

Spazio/laboratorio utilizzato (3):

1. Palestra pongo?
2. Aula di sezione

Gli obiettivi (4)

- *Conoscere e valorizzare l'altro*
- *Educare alla diversità*
- *Promuovere l'inclusione*

Sviluppo delle esperienze (5):

Fase 1.: UNO VICINO ALL'ALTRO

In palestra i bambini disposti in circle time ascoltano la storia di Leo Lionni "*Piccolo blu e piccolo giallo*". La storia racconta la bellezza di abbracciare l'altro che è diverso da noi e la preziosità dello stare insieme che crea sempre qualcosa di unico e nuovo!

Fase 2.: DIVERSI E SPECIALI

In sezione le educatrici propongono ai bambini un'attività laboratoriale attraverso la quale ricreare la storia di "*Piccolo blu e piccolo giallo*". Da vecchie riviste i bambini assieme alle educatrici recuperano tutto ciò che è blu e giallo e creano un libro ricostruendo la storia attraverso un collage.

Fase 3.: INSIEME SIAMO UNICI!

Nell'ultima fase i bambini attraverso un'attività di manipolazione con il pongo, rappresentano il valore dell'accoglienza dell'altro e al tempo stesso dell'unicità di ognuno. Ogni bambino rappresenterà sé stesso attraverso una pallina di pongo che andrà a unire in una sorta di abbraccio con quella di un compagno che ne avrà creata una di colore diverso. Dall'unione e dall'incontro con l'altro nasce un nuovo colore, la diversità infatti non toglie nulla, anzi arricchisce!

Strumenti di osservazione (6):

1. L'osservazione avverrà attraverso una griglia in cui annotare il comportamento di ciascun bambino nell'accogliere l'altro
2. I bambini compileranno una scheda di autovalutazione sull'attività proposta (il racconto della storia, l'attività di rappresentazione grafica della stessa, la manipolazione attraverso il pongo) indicando il gradimento delle diverse attività.

4.2 - proposte educative finalizzate a promuovere la parità di genere.

IPOTESI MINIMA

1. Ipotesi di minima Schema di codificazione

Titolo (1): **TU SEI COME ME!**

Campi esperienziali di riferimento (2): **Il se e l'altro - Il corpo e il movimento, Immagini, suoni e colori**

Spazio/laboratorio utilizzato (3):

1. Aula di sezione

Gli obiettivi (4)

- Scoprire l'unicità di ciascuna persona
- Rafforzare la stima di sé e l'identità
- Promuovere la solidarietà e il rispetto
- Stimolare l'espressione dei propri desideri.

Sviluppo delle esperienze (5):

Fase 1.: ECCOMI, MI PRESENTO!

I bambini sono invitati a presentarsi agli altri nella loro unicità. In sezione ogni bambino si metterà davanti ad uno specchio e sarà chiamato a pronunciare il proprio nome e a scegliere il proprio colore preferito tra tanti messi a disposizione. Successivamente su un grande cartellone posto a terra, ogni bambino sarà chiamato a lasciare in forma libera un'impronta di sé.

Fase 2.: QUESTO SONO IO!

In sezione i bambini realizzano un loro autoritratto. Con diversi materiali a disposizione, incollano, sperimentano, colorano e creano la loro immagine che incorniciano in un vero e proprio quadro da appendere in sezione. Come loro si vedono e la libertà che hanno nel rappresentarsi con le loro possibilità espressive, è la manifestazione più bella e vera di loro stessi e della loro identità.

Fase 3.: A ME PIACE, IO SO FARE...

In un gioco di movimento in palestra, i bambini dopo un semplice percorso motorio proposto, sono chiamati a scegliere da alcune ceste presenti, un gioco (palla, bambola, puzzle, macchinina ecc...) e un'attività (disegnare, colorare, cucinare, ritagliare). La loro scelta, attraverso l'aiuto delle educatrici, viene poi presentata al resto del gruppo.

Strumenti di osservazione (6): per ogni fase

1. Si osserveranno i comportamenti dei bambini attraverso dei video e delle foto che riprendono il loro modo di presentarsi agli altri.
2. Attraverso una griglia di osservazione verrà annotato il grado di percezione di se stessi, della propria identità, dei propri gusti, della propria capacità di rappresentarsi/raccontarsi.

CRITERI E MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO DEL GRUPPO EDUCATIVO

Il gruppo educativo della sezione Primavera promuove la continuità verticale con le insegnanti della scuola dell'Infanzia partecipando alle attività collegiali di programmazione e organizzazione delle attività di intersezione e di scambio tra i due livelli (sezione primavera– scuola dell'Infanzia) tenendo conto delle necessità e dei bisogni dei bambini. Parte integrante del lavoro delle educatrici è costituito dall'aggiornamento, dalla formazione professionale. In particolare, la formazione e l'aggiornamento (per una formazione significativa si ipotizzano come opportune 40 ore per ogni unità di personale educativo e 20 ore per il personale ausiliario) possono essere realizzate in collaborazione con enti, strutture e istituzioni formative, dove siano presenti competenze pedagogiche, psicologiche e sociologiche qualificate. Il Gruppo di lavoro della Sezione Primavera si riunisce con cadenza quindicinale al fine di progettare, individuare strategie operative, analizzare le osservazioni effettuate, predisporre la documentazione delle esperienze.

3.3 CRITERI E MODALITÀ DI RELAZIONE E PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE E DEL RAPPORTO CON IL TERRITORIO

Il servizio educativo della Sezione Primavera è un'esperienza peculiare nella sua finalità ed organizzazione, in quanto riconosce la famiglia come luogo primario in cui il bambino scopre, fa esperienza e apprende.

Per questo la collaborazione e il dialogo sono costanti e proficui e sempre profondamente conoscitivi del mondo e della realtà di ogni singolo bambino. L'ingresso della famiglia a scuola inizia con l'iscrizione, momento in cui genitori vengono accolti dalla coordinatrice che "racconta" la scuola e descrive l'offerta formativa rispondendo a domande o richieste specifiche con un dialogo aperto e disponibile.

Nel corso dell'anno, affinché venga mantenuto un confronto aperto e costruttivo e si crei una collaborazione attiva ed efficace con le famiglie, la coordinatrice didattica e le educatrici sono in continuo contatto e disponibili a momenti privilegiati con i genitori.

La continuità tra casa e scuola conduce ad una corresponsabilità del compito educativo che ha come suo centro il bambino, osservato in contesti e situazioni diverse per la costruzione di un'alleanza educativa improntata all'ascolto.

Il rapporto con le famiglie viene curato e costruito fin dal primo incontro conoscitivo (giornate di open day) e prosegue durante l'anno scolastico con diversi momenti:

- ✓ colloqui individuali con le educatrici (due volte l'anno) in cui attraverso le schede di osservazione sullo sviluppo globale del bambino, vengono evidenziati i progressi e/o le eventuali difficoltà;
- ✓ le assemblee generali e quelle di sezione (due volte l'anno) nelle quali viene approfondito il progetto educativo e le diverse esperienze proposte;
- ✓ i momenti di formazione (due volte l'anno) su temi riguardanti l'infanzia, tenuti dalla psicologa di riferimento per la scuola;
- ✓ le occasioni di festa (Natale, Pasqua) o ricorrenze specifiche (festa dell'accoglienza, festa della famiglia, festa di fine anno);
- ✓ la condivisione di esperienze e attività pensate per genitori e bambini (attività di promozione della lettura, attività sportive o di gioco organizzato).

La comunicazione è costante, chiara e precisa e da parte della direzione avviene periodicamente con l'invio ai genitori di e-mail, messaggi o avvisi informativi in merito alla vita della scuola. L'obiettivo è quello di instaurare un rapporto non tanto tra istituzione e famiglia, ma tra persona e persona. Per favorire maggiormente la partecipazione alla vita della scuola da parte dei genitori e per darle maggiore significato, la Sezione Primavera, secondo quanto prescritto dalle leggi vigenti, si avvale inoltre della presenza di un rappresentante dei genitori che viene definito mediante elezione. Le votazioni del rappresentante dei genitori avvengono annualmente entro il mese di ottobre in una data che di solito coincide con quella scelta per la scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria.

Il rappresentante dei genitori della sezione Primavera favorisce e promuove i rapporti tra Sezione Primavera e genitori e collabora nel mantenere un buon clima di dialogo e confronto continuo. Un altro strumento importante di partecipazione e coinvolgimento delle famiglie sono le assemblee alle quali partecipano tutti i genitori, la Coordinatrice pedagogica e le educatrici.

La Sezione Primavera è strettamente collegata con i servizi per l'infanzia del territorio e tale raccordo si realizza attraverso la partecipazione a iniziative che riguardano i servizi per la prima infanzia del Comune o l'adesione a progetti rivolti alle scuole dell'infanzia del territorio.

Fondamentale è la partecipazione a corsi di aggiornamento e formazione comuni ai servizi per la prima infanzia territoriali e la collaborazione con le istituzioni del territorio con i quali si condividono obiettivi, si instaurano dialoghi e si costruiscono progetti.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

La valutazione e il monitoraggio rappresentano attività strettamente legate alla progettazione, in quanto sostengono la revisione critica dell'operatività educativa, l'esplicitazione e la condivisione sociale dei significati e l'apprendimento riflessivo dalle pratiche. In questo senso la valutazione dei processi educativi, si caratterizza essenzialmente per la sua funzione formativa e per il suo carattere sistematico e continuativo attraverso modalità, tempi e strumenti di monitoraggio definiti. Il Progetto Pedagogico ed educativo della sezione primavera come i percorsi che vengono portati avanti annualmente è supervisionato, oltre che dalla Coordinatrice pedagogica, anche dalla **psicologa d'Istituto**.

La sua consulenza si articola in incontri calendarizzati con l'equipe educativa per monitorare i percorsi di crescita di ciascun bambino, attraverso strumenti osservativi; coadiuvando l'equipe educativa nell'organizzazione, progettazione e programmazione delle attività didattico-educative; supervisionandola nelle fasi di verifica e offrendo anche sostegno alla genitorialità.

Nel monitorare e quindi documentare i percorsi di ciascun bambino, le educatrici:

- aggiornano costantemente il "diario osservativo" del bambino
- compilano i "fascicoli" con le informazioni personali, griglie osservative ad hoc, traguardi di competenza raggiunti, profili individuali, azioni intraprese
- documentano le esperienze dei bambini attraverso la raccolta di elaborati arricchiti da fotografie e video per raccogliere e riconsegnare alle famiglie le esperienze più significative.

La valutazione nella sezione rappresenta quindi un momento imprescindibile dell'azione educativa perché permette agli educatori e a tutta l'equipe di rivedere il proprio lavoro. Lo strumento di valutazione privilegiato diventa quindi **l'osservazione** che, conduce alla verifica delle singole manifestazioni del bambino nel suo essere, nelle sue attività e nel gioco. La valutazione della qualità del servizio passa inoltre anche attraverso il monitoraggio degli esiti educativi nei servizi della prima infanzia, che nella nostra scuola avviene tramite il sistema CHESS. Questo strumento digitale supporta il lavoro di insegnanti e educatrici e condivide il progetto educativo con i genitori. Attraverso il monitoraggio di elementi osservabili oggettivamente nel percorso di crescita del bambino, vengono confrontati gli stessi traguardi raggiunti a casa e a scuola per ottenere così una visione di insieme, individuare l'area potenziale e agire sostenendone la crescita.

Il monitoraggio può fornire quegli strumenti in grado di agevolare la presa di consapevolezza di sé e del proprio saper fare che aiutano a raccogliere e riordinare i pensieri, a tracciare la carta d'identità del servizio ed avere materiale concreto su cui riflettere per migliorare. Inoltre, sempre nell'ottica del monitoraggio del servizio educativo, l'Istituto "Caterina Troiani" è sottoposto a certificazione UNI EN ISO 9001:2015 dall'anno 2009 da ente qualificato ACCREDIA, ed è inserito nel sistema gestione qualità. La qualità dei servizi educativi per l'Infanzia ha l'obiettivo di rendere evidente il percorso compiuto, le tappe raggiunte e i miglioramenti da attuare e viene valutata a diversi livelli: in base all'incremento delle domande di iscrizione, al gradimento espresso nei questionari di soddisfazione somministrati ai genitori e riguardanti vari ambiti (area didattica e offerta formativa, area organizzazione e funzionamento, area servizi), agli audit di sorveglianza interni ed esterni. Il processo di verifica avviene anche in sede agli organi collegiali della scuola e secondo le normative ministeriali con la compilazione del PTOF e del RAV.

DURATA

Il Progetto Pedagogico ha durata triennale. Alla fine di questo periodo, il progetto sarà rivisto all'interno del gruppo di lavoro, condiviso con le famiglie, utenti del servizio ed eventualmente aggiornato.